

Possibili disturbi, effetti collaterali e controindicazioni

Gli effetti collaterali potenzialmente verificabili durante e dopo il posizionamento del cateterino peridurale sono generalmente transitori come: lieve calore, formicolio agli arti inferiori, lieve calo della pressione arteriosa, e prurito.

Tra le complicanze minori sono segnalate: 1

-La lombalgia, che, generalmente si risolve spontaneamente in pochi giorni senza bisogno di terapia specifica



-Il mal di testa (0,2 – 0,9% dei casi), che può durare anch'esso alcuni giorni e che, pur essendo fastidioso, può essere efficacemente trattato con l'aiuto dei più comuni analgesici e con la posizione distesa.



Le sequele neurologiche gravi sono complicanze estremamente rare (1:230.000- 260.000) sono generalmente associati a disturbi della coagulazione o a problemi ematologici.

Controindicazioni

Come tutti gli interventi medici, anche l'esecuzione dell'analgesia peridurale può avere alcune controindicazioni: esse sono rappresentate dai disturbi della coagulazione del sangue e dall'assunzione di farmaci anticoagulanti, o antiaggreganti, da infezioni localizzate nella regione lombare o generalizzate, da alcune patologie della colonna vertebrale e da rare patologie muscolari e dalla presenza di tatuaggi nella regione lombare.



Ospedale Martini Via Tofane 71

Come richiedere la parto-analgesia e la visita anestesiologica:

La richiesta per la partoanalgesia e per la visita anestesiologica deve essere effettuata a partire dalla 34° settimana gestazionale.

Per Prenotazione rivolgersi a:
Segreteria Ostetricia e Ginecologia
Telefono 011/70952417
Nei giorni feriali dalle 14,00 alle 15,30

E' necessario presentarsi alla visita ambulatoriale anestesiologica avendo già eseguito i seguenti esami :

-Emocromo
-Pt,Ptt, Fibrinogeno.
-ECG

**Telefonare per la prenotazione avendo già impegnativa medica:
Cod 89.7A.1 – Prima Visita Anestesiologica**



S.C. Anestesia e Rianimazione 3

S.C. Ginecologia e Ostetricia 3

Ospedale Martini



L'analgesia Peridurale per il Travaglio di parto

Brochure informativa per le pazienti





Come si controlla il dolore nel travaglio e nel parto?

L'analgesia Peridurale rappresenta la tecnica anestesiologica in uso e approvata in tutto il mondo per il controllo del dolore nel travaglio di parto. Con questo termine intendiamo una pratica medica, che può essere eseguita solo da un medico anestesista, che permette di partorire in modo naturale riducendo la componente dolore.

Presso il nostro punto nascita l'analgesia peridurale o parto-analgesia è offerta a tutte le donne che ne facciano richiesta.

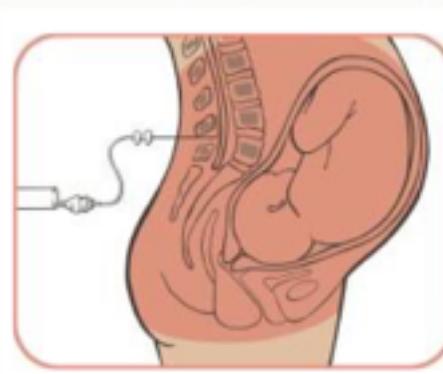
Come viene eseguita l'epidurale?

Previa anestesia locale (con ago sottile), viene introdotto un ago speciale (detto di Tuohy) nello spazio peridurale lombare. Lo spazio peridurale è uno spazio che è formato dal tessuto che riveste le fibre nervose. Attraverso l'ago di Tuohy viene inserito un sottile catetere Peridurale che viene fatto risalire per qualche centimetro nello spazio peridurale.

Il posizionamento del catetere Peridurale (in assenza di difficoltà tecniche) necessita di alcuni minuti e non è generalmente molto doloroso.

Il catetere peridurale (detto "cateterino") si fissa successivamente alla schiena, consentendo qualsiasi movimento alla partoriente verrà rimosso a parto avvenuto.

Attraverso il "cateterino" vengono iniettati, quando è necessario e anche per più volte, tutti i farmaci che servono ad ottenere l'analgesia nelle varie fasi del travaglio, senza necessità di ulteriori punture.



Ci sono rischi per il bambino?

Se correttamente praticata è una tecnica sicura, ampiamente praticata in tutto il mondo da molti anni e normalmente tollerata molto bene.

La riduzione dello stress e del senso di affaticamento e il miglioramento della respirazione della mamma hanno effetti positivi sul neonato.



Quando posso chiedere l'epidurale?

Condizione necessaria perché una donna possa richiedere la partoanalgesia durante il suo travaglio è avere eseguito a visita anestesiologica in ambulatorio, dopo la 34[^] settimana di età gestazionale, in caso di gravidanza fisiologica, e a partire dalla 30[^] settimana, in caso di patologie gestazionali o concomitanti. Ovviamente l'aver effettuato la visita non obbliga la donna a richiedere l'epidurale al momento del parto, lo farà se ne sentirà la necessità.

La prenotazione della visita viene effettuata presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia e la prestazione viene erogata in regime ambulatoriale o di pre-ricovero.

Trattandosi di un atto medico, la parto-analgesia è effettuata previa sottoscrizione di uno specifico consenso informato, raccolto durante la visita anestesiologica, nella quale vengono identificate eventuali condizioni di rischio e chiarimenti dubbi sulla metodica in una fase di tranquillità psicologica materna.

Se la parto-analgesia non è stata richiesta preventivamente o non è stata eseguita la visita anestesiologica l'analgesia peridurale verrà eseguita solo se vi è una indicazione clinica Ostetrica Ginecologica.

Si ricorda che purtroppo la partoanalgesia potrebbe non essere eseguita immediatamente (entro 30 minuti) o in casi rarissimi non eseguita per le caratteristiche stesse delle UO di Anestesia e Rianimazione, prioritariamente dedicate a coprire emergenze ed urgenze.

